



CURRICULUM VITAE DI CAPPELLERI GIUSEPPE

Nato il 01.04.1923. Laureato in Chimica Pura presso l'Università di Messina il 06.12.1946. Fin dal novembre 1947 ha iniziato ad operare presso la ex Stazione Sperimentale di Viticoltura e di Enologia prima come "borsista" e poi come "avventizio" fino al 27 aprile 1951, data della sua nomina a "sperimentatore" previo concorso nazionale. Nel 1956, pure a seguito di concorso, veniva nominato "aiuto-direttore" e, successivamente, nel 1975, sempre a seguito di concorso, veniva nominato "direttore di Sezione" presso la sede centrale di Conegliano dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura succeduto alla predetta Stazione Sperimentale con la riforma del 1967. Pure nel 1967 conseguiva la "libera docenza" (abilitazione all'insegnamento all'Università) e, dal 1968 al 1979, ha tenuto corsi prima sui polifenoli delle uve e dei vini e poi sulle tecnologie per la produzione dei vini spumanti e dei distillati, presso la Facoltà d'Agraria dell'Università di Firenze. Nel settembre 1979, per decisione ministeriale, riceveva l'incarico della direzione della Sezione Operativa di Barletta dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti. Incarico svolto fino alla nomina del direttore titolare nel 1985. Dal 1966 e fino al maggio 1988, data della sua collocazione a riposo, ha ricoperto l'incarico di responsabile del Laboratorio chimico presso, l'Istituto per la Viticoltura, per le analisi di prodotti agrari e di uso agrario, nonché di vini e distillati destinati all'esportazione. Nel corso degli anni della sua attività, oltre a dedicarsi alla ricerca e sperimentazione, producendo un centinaio tra pubblicazioni ed articoli di divulgazione, ha partecipato a svariati convegni, anche come relatore, in Italia ed all'estero ed ha frequentato vari corsi di aggiornamento. A partire dal 1989 ricopre l'incarico di direttore di redazione della Rivista di Viticoltura e di Enologia. Fin dal 1964, infine, è entrato a far parte dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino, prima come socio corrispondente ed in seguito come socio ordinario.